

**LODI LIBERALE - 1** Martedì 29 ottobre presentata l'opera dell'economista

## Gli "Erotemi" di Pantaleoni in una conferenza virtuale

«Erotemi di economia» è il titolo del volume di Maffeo Pantaleoni al centro della serata organizzata da Lodi Liberale martedì 29 ottobre alle ore 21. Alla conferenza virtuale indetta dall'associazione guidata dal presidente Lorenzo Maggi per trattare le tematiche contenute nel libro è stata ospite anche Manuela Mosca, professore di Storia del pensiero economico all'Università del Salento, che ha illustrato come «la produzione di Pantaleoni si può dividere in tre fasi. La prima va dal 1882 al 1897 in cui Pan-

taleoni produce scritti di economia pura aderendo al metodo marginalista. Di questo periodo negli Erotemi vi sono solo due saggi, di cui uno che contiene l'assunto fondamentale che il perseguimento dell'interesse individuale è guidato dal piacere, il quale induce l'uomo ad un istinto di conservazione. Il secondo parla del carattere di divergenze di opinione esistenti tra economisti. Poi c'è il periodo dal 1898 al 1914: in questa fase egli produce molti scritti, presenti in gran parte negli Erotemi. Infine

l'ultima parte della sua vita». Accanto a lei Piero Bini, professore di Economia e Storia del pensiero economico all'Università di Roma Tre, il quale ha portato un'analisi dei saggi di Pantaleoni partendo da quello intitolato "Contributo alla teoria del riparto delle spese pubbliche" del 1883 «il quale ha avuto il merito di introdurre in Italia l'analisi marginalista costituendo un vero e proprio pilastro della teoria classica della finanza pubblica». Infine Nicola Giocoli, professore di Economia politica all'Università di Pisa, per cui «l'idea centrale nel pensiero di Pantaleoni è che il progresso deriva dalla combinazione del principio edonistico e della concorrenza». ■

**LODI LIBERALE - 2** Svelata la programmazione

## Economia, storia e libri nel mese di novembre

Svelati gli appuntamenti del mese di novembre di Lodi Liberale. Il palinsesto mensile sarà inaugurato da un evento in presenza che si terrà presso la sala Granata di via Solferino a Lodi il giorno martedì 5 novembre alle ore 21. Nell'occasione verrà presentato il libro intitolato "A scuola di declino" insieme a Luigi Marco Bassani, Carlo Lottieri e Andrea Atzeni. Il secondo evento si terrà online sulla piattaforma Zoom martedì 12 novembre, ore 21. L'associazione presenterà il libro "Il passato di un'illusione" insieme a Mari-

na Valensise, Giulio De Ligio e Salvatore Carrubba. Il terzo evento si svolgerà nuovamente online sulla piattaforma Zoom martedì 19 novembre, sempre alle 21. Al centro delle discussioni ci sarà il libro intitolato "Principati e repubbliche". Ospiti della serata saranno Angelo Panebianco, Lorenzo Ornaghi e Luciano Fasano. Il quarto e ultimo evento del mese si terrà di nuovo su Zoom lunedì 25 novembre, alle ore 21. Insieme a Eugenio Biagini, Teodoro Tagliaferri e Giulia Guazzaloca si parlerà del libro "Churchill". ■

**UNITRE** La figura dei "caregivers" all'interno della società lodigiana

## Prendersi cura degli altri: la lezione di Danila Zuffetti

di **Lucia Macchioni**

La paura della solitudine, della morte, poi tutte quelle difficoltà affrontate quotidianamente dai "caregivers", ovvero da chi si prende cura di una persona disabile o non autosufficiente: questi sono i bisogni concreti emersi in occasione dell'incontro di mercoledì mattina all'Unitre, che ha visto in cattedra Danila Zuffetti. Responsabile del progetto "Verso una città compassionevole", l'esperta di medicina narrativa nelle cure palliative ha parlato agli studenti dell'Università delle tre età di "Nuove modalità per prendersi cura della persona fino al termine della vita".

«Necessità e paure trasversali, che coinvolgono, con rilevanza diversa, differenti target e fasce d'età», spiega Zuffetti che, due settimane fa è stata l'unica italiana relatrice al primo congresso di cure palliative degli Emirati Arabi che si è tenuto ad Abu Dhabi. E, durante l'incontro andato in scena presso la sede dell'associazione guidata dalla presidente Marilena Giacomini e dal direttore Stefano Taravella, sono emerse le necessità di persone over 65: «C'è chi vive la solitudine, chi ha paura della morte e chi, ancora, vive le difficoltà di prendersi cura del coniuge o di un familiare non più autonomo, ogni giorno», spiega la relatrice.

Proprio per questo motivo si fa sempre più urgente la necessità di realizzare una "Caring community" (comunità che si prende cura) a Lodi, attraverso una narrazione di bisogni e una rete di esperti che metta in moto una macchina in grado di rispondere a questi ed altri bisogni ancora. «Al di là delle cure cliniche, c'è



Sopra Danila Zuffetti e sotto il pubblico dell'Unitre Foto Borella



Al di là delle cure cliniche, c'è sempre più bisogno di una presa in carico a 360 gradi del soggetto nella sua totalità

sempre più bisogno di una presa in carico a 360 gradi del soggetto nella sua totalità», conclude l'esperta, parlando della possibilità di contribuire al progetto perché possa proseguire nel 2025 attraverso il bando lanciato sul sito della Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi che, fin da subito, ha creduto nella bontà del progetto "Lodi caring community" che vede come ente capofila **Il Mo-**  
**saico servizi**. ■

**CIBO E TRADIZIONI** La relazione



Paolo Tarenzi, appassionato della storia dell'alimentazione Borella

## L'happy hour inaugura la rassegna Unitre e Coop degli aperitivi culturali

Un appuntamento irrinunciabile per i lodigiani: l'aperitivo è diventato un'abitudine consolidata, in grado di unire la necessità di "spezzare" la giornata, con un momento di pausa e relax che possa creare occasioni di incontro e di socialità.

Ad approfondire la storia dell'happy hour, che affonda le sue origini da lontano, è stata la voce dell'appassionato di storia dell'alimentazione Paolo Tarenzi che, sul tema "nutrizione", ha già pubblicato il libro "Da Bertoldo al Paese di Cuccagna: miti e leggende intorno al cibo" con il supporto dell'Unitre. In cattedra all'Università delle tre età, lunedì scorso Paolo Tarenzi ha dato il via alla rassegna dedicata agli "Aperitivi culturali", promossa con il Comitato soci Coop Lodi e Tavazzano. "Cibo da mangiare, cibo da pensare" l'edizione 2024 del ciclo di conferenze ha preso il nome che è stato coniato dalla rassegna "Le Forme del Gusto", per puntare i riflettori sul valore del cibo che merita di essere indagato a ta-

vola e non solo. Per l'occasione, Tarenzi ha parlato del mercato che ruota intorno all'abitudine dell'aperitivo, con lunghi buffet carichi di ogni genere di stuzzichini e cocktail, sui banconi dei locali più gettonati della Metropoli, "Milano da bere", fino ad accennare a teorie che risalgono ai tempi di Ippocrate nell'antica Grecia. «Partiamo dalla parola: il termine deriva dal francese apéritif, a sua volta derivato dal tardo latino aperitivus, col significato di "aprire". Ma aprire cosa? «Aprire lo stomaco per prepararlo al pasto, di solito con bevande o cibi caldi», ha spiegato Tarenzi, rievocando la teoria per cui lo stomaco fosse una sorta di forno che, tramite la digestione, dovesse cuocere una seconda volta, il cibo ingerito.

Appuntamento con il prossimo incontro, aperto a tutti, il 25 novembre alle ore 18, al circolo Archinti con la relazione a cura di Mauro Parazzi di Confartigianato Lodi. ■  
**L. Ma.**